

RITORNO ALLE ORIGINI

# INTERNI

IL MAGAZINE DEL DESIGN N.6

29 OTTOBRE 1999

Case:  
progetti e oggetti  
senza tempo

Ritrovi esotici

Gioielli di design

Mobili: i nuovi  
favolosi  
anni '50 -'60

Novità in cucina



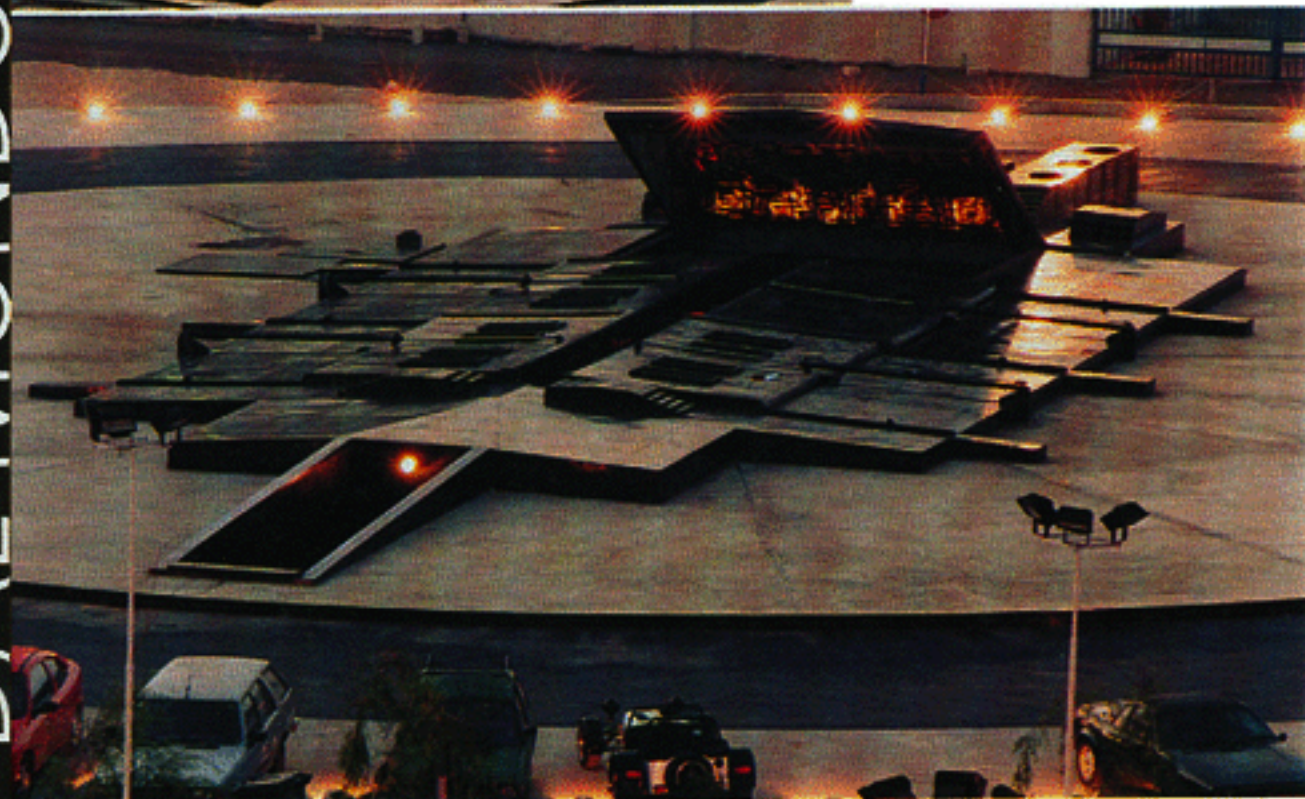
Per i lettori di

**Panorama**





**Un'architettura temporanea, sotterranea e aperta sulla città anima le scene della notte di Beirut. Un luogo di svago tra immaginifico e musica, ricordi bellici e teatralità.**



Una sosta al B 018 diventa quasi un *must* per chi si trovasse a Beirut, nell'area della Quarantaine, vicino al porto, prima del novembre 2003 -anno in cui dovrebbe iniziare la riqualificazione della zona distrutta dalla guerra del 1976- quando il locale verrà smantellato. Non capita infatti tutti i giorni di assaporare una bevanda e ascoltare della buona musica in uno spazio sotterraneo che si relaziona alla città in modo originale. Attraverso un'architettura di memoria bellica che appare come una scatola nera, introversa ed enigmatica quando, da chiusa, mostra soltanto la copertura in acciaio. Ma che risulta l'esatto contrario, quando il locale è in funzione, il portellone riflettente si alza sopra l'area del bar, e i portelli laterali della copertura, rivestiti all'interno con pannelli di alluminio a specchio, slittano, aprendosi alle luci del traffico automobilistico. Questo luogo di svago è stato progettato da Bernard Khoury, giovane architetto sperimentale attivo tra Beirut e New York, per il musicista Nagi Gebrane, che in passato ha tenuto le sue sedute di musicoterapia in un appartamento identificato dal numero B 018 (da qui il nome). Oggi il locale rende omaggio agli interpreti internazionali riconoscibili nel ritratto incorniciato su ogni tavolino-scultura. Tutto l'arredo è stato disegnato e prodotto da Bernard Khoury: da divani e poltrone rivestiti in velluto rosso che si possono chiudere per trasformarsi in pedane da ballo, nella zona per l'ascolto della musica; agli sgabelli girevoli con schienale alto due metri, nella zona rialzata del bar. Il progetto di Khoury ha interessato anche la riorganizzazione della piazza su cui atesta il locale, dalla pianta circolare, che è stato pavimentato con spartani blocchetti di cemento. Adatti alla vocazione 'nomade' del B 018. *Antonella Boisi*

## Nomade per vocazione

progetto di  
**Bernard Khoury**  
foto di **Bernard Khoury**  
e **Anne Françoise Pellissier**



L'edificio chiuso, inserito nella città, e con il portellone riflettente che si alza sopra l'area del bar. Tutto il locale si può aprire, facendo slittare i portelli laterali della copertura. Bernard Khoury ha curato anche gli arredi interni, tutti su disegno. (B 018 tel. 00961 1 580018)

